Il Sindaco Risponde

Io vorrei rispondere a viso aperto e senza nascondermi dietro l'anonimato come fanno " i signori" di Uniti per Varallo alle accuse a dir poco infamanti nei miei confronti e della mia Amministrazione.

Io ho fatto il Sindaco per 10 anni a Pombia con onore e con la volontà di realizzare progetti e servizi a favore della comunità.

Lo stesso obiettivo me lo sono posto partecipando alla campagna elettorale per le amministrative di Varallo. Il consenso che i Varalpombiesi mi hanno attribuito mi fa onore e nello stesso tempo mi obbliga a onorare la mia carica nell'assolvere il compito di amministrare al meglio TUTTA la comunità di Varallo.

Purtroppo chi mi definisce Sindaco/Imperatore pensa che io abbia usurpato il Suo Trono. Purtroppo per Lui sono stati i Cittadini a decretare la sua cacciata dallo scranno comunale.

Io non ho scheletri nell'armadio e non ne vado a cercare, ma se lorSIGNORI benpensanti che si credono depositari della verità lo vorranno, potremmo discutere su TUTTO in una pubblica Assemblea, dove ogni amministratore o ex amministratore potrà illustrare la propria posizione su tutte le NEFANDEZZE che il sindaco di varallo sta perpetrando a danno dei cittadini di questa comunità.

E' ora che chi si nasconde dietro una sigla di lista elettorale esca allo scoperto e spieghi le ragioni di tutta questa cattiveria verso il sindaco.

Non sono io ad aver smontato lo stato sociale di varallo, non sono stato io ad aver creato un gigantesco debito per i varalpombiesi, non sono stato io ad aver ritardato la realizzazione di alcune opere che ora a seguito del Patto di stabilità sono di difficilissima se non impossibile realizzazione.

Carissimi Signori di Uniti per Varallo manifestatevi con il vostro nome di battesimo e venite in campo aperto a confrontarvi lealmente se non avete, come me, nulla da nascondere!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Alberto Pilone